

VITA.it

La voce del non profit

Stampa anche:

immagini commenti

Stampa

Sanità: associazioni contro gli errori medici

by **Redazione** - pubblicato il 07 Luglio 2008 alle 11:59

Un convegno per chiedere un Osservatorio dell'errore medico e del contenzioso paziente-medico e un Fondo ad hoc

Medici e cittadini insieme per la prima volta, per trovare le soluzioni al problema dilagante del contenzioso giudiziario fra utenti e camici bianchi. L'associazione A.M.A.M.I. (Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente), la F.I.S.H. (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e l'A.B.C. (Associazione Bambini Cerebrolesi) si uniscono per proporre soluzioni al problema della sicurezza e della qualità nell'esercizio della pratica medica e per ridare serenità al rapporto medico-paziente.

Sono almeno 4 i fattori che incidono sulla sicurezza clinica e sul rapporto tra cittadini e operatori sanitari: fattore economico/organizzativo (carenza di organico, attrezzature e gestione di risorse); umano (mancata capacità di prevenire e contrastare comportamenti negligenti o imprudenti); normativo (lentezza della Giustizia e Organi di gestione che agiscono ispirati più da logiche risarcitorio-giudiziarie che dal miglioramento della qualità; disallineamento con le norme europee); culturale (cultura del 'silenzio' e del 'risarcimento' che va sostituita con quelle della 'prevenzione' e della 'collaborazione' tra operatori e cittadini).

“Insieme ad A.M.A.M.I. ci faremo promotori di una serie di progetti – ha affermato Pietro Vittorio Barbieri, presidente di F.I.S.H. – perché, per gestire in modo efficace la sicurezza nella pratica clinica, occorre che medici e cittadini siano

coinvolti attraverso una partecipazione attiva, costante ed efficace, alla pianificazione e alla valutazione dei servizi sanitari”.

AMAMI, FISH ed ABC, ispirandosi ai principi sopra esposti chiedono di:

- favorire la partecipazione attiva, costante ed efficace, dei cittadini e dei medici alla pianificazione e alla valutazione dei servizi sanitari
- favorire il cambiamento della cultura organizzativa e professionale, incentivando azioni di prevenzione e di controllo efficaci, trasparenti e verificabili;
- garantire la prevenzione e la correzione di disfunzioni organizzative e di comportamenti negligenti e imprudenti;
- creare un Osservatorio dell'errore medico e del contenzioso paziente-medico, per conoscere la reale portata del fenomeno, individuando le aree di criticità ed evidenziando quelle di eccellenza;
- promuovere la via conciliativa extra giudiziale per risolvere i contenziosi tra utenti e medici/Strutture sanitarie, basata su norme generali chiare e condivise;
- garantire che il comportamento delle Strutture sanitarie sia sempre orientato alla ricerca delle cause che hanno prodotto l'incidente, anche durante i contenziosi con i cittadini;
- attivare l'istituzione di un “Fondo vittime dell'alea terapeutica”, per risarcire gli utenti che hanno subito complicanze non prevenibili ed incompressibili insite nelle cure;
- ottenere che la responsabilità sanitaria venga civilmente coperta dalle strutture sanitarie e non dai singoli operatori;
- definire “l'atto medico e l'atto sanitario” a livello legislativo.

Per un confronto su temi che toccano così da vicino la quotidianità di moltissimi cittadini italiani AMAMI, FISH e ABC invitano a partecipare all'incontro promosso a Roma dal titolo “Sicurezza clinica e qualità dei servizi. Medici e cittadini insieme”, che si terrà Martedì 8 Luglio, presso il Grand Hotel Ritz in via Domenico Chelini, 41, a partire dalle ore 12.

Fonte dell'articolo: VITA.it

Indirizzo web dell'articolo:

<http://beta.vita.it/news/view/83466>

Versione stampabile, più ecologica, minor spreco di carta, di inchiostro e di tempo

© 1994 - 2008 VITA non profits contents | P.IVA 11273390150